



**“*Gratuitamente avete ricevuto,
gratuitamente date*”**

(Matteo 10.8)

Assemblea Elettiva

Il nostro Vescovo è qui con noi per illuminare con la Sua parola il nostro cammino e per incoraggiarci nel nostro servizio.

**Coraggio, umiltà, fatica, solidarietà, sfide.
Ascolto, dialogo, gioie, sofferenze,
condivisione, chiarezza nelle scelte, dignità,
relazioni vere, multiculturalità, integrazione,
profezia, nuove Speranze, responsabilità a
largo respiro, *promozione* e non
assistenzialismo, formazione per reggere la
quotidianità, spesso difficile ma carica di
esperienze capaci di cambiare la nostra vita
insieme a quella delle persone che ci sono
affidate.**

Sono tutti elementi che fanno da luce di fondo al nostro agire quotidiano. Non sono solo parole ma è la nostra quotidianità.

Le elezioni rappresentano una occasione di verifica, revisione, ricarica, rilancio e nuove progettualità per la nostra attività. In tutti questi anni abbiamo sempre fatto squadra tra di noi, con le nostre collaboratrici, con le nostre ragazze con la nostra Chiesa e nel territorio, per seminare la cultura del dono, l'armonia delle differenze e la genitorialità sociale.



Abbiamo continuato a credere ai miracoli dell'educazione, trasmettendo alle nostre ragazze la certezza che **si può volare alto anche partendo svantaggiate.**

Accoglienza ed impegno educativo hanno continuato a dare vita a tutti i nostri progetti come luce di fondo capace di esprimere l'identità della nostra Associazione, **per fare delle tante differenze una vera armonia.**

La relazione che Vi presento è piena di numeri e dati. Vorrei però riuscire a far emergere la ricchezza delle relazioni umane, l'impegno quotidiano e la continua assunzione di responsabilità che un volontariato animato da un sincero spirito di condivisione riesce a realizzare nella ordinaria quotidianità, con la certezza che **“tutto è dono”** e nulla può essere riservato per noi.

Abbiamo messo in campo progetti “non assistenziali ma di vera promozione” puntando sempre sulla centralità e sulla dignità della persona umana.

Abbiamo operato con la serietà che compete e caratterizza una Associazione di Volontariato nel rispetto delle regole e degli adempimenti che ci vengono richiesti.

I passaggi più importanti e con esito positivo sono stati rappresentati dai seguenti controlli:

- ❖ **Ispezione semestrale da parte dei NAV (corpo speciale dei Vigili Urbani incaricato dalla Procura della Repubblica – Tribunale dei minori di Bologna degli accertamenti sulla Comunità educativa).**
- ❖ **Ispezione dell'Ufficio Igiene dell'AUSL di Parma per constatare la giusta applicazione della normativa HACCP che riguarda l'igiene e tutto l'iter per la conservazione e distribuzione dei cibi, riscuotendo una valutazione positiva dall'azienda ASL.**



❖ **Controllo dei registri sulla gestione dei prodotti AGEA (pasta, riso, latte, biscotti, zucchero).**

Abbiamo altresì provveduto a:

- ❖ **rispondere alle statistiche ISTAT, complicate e farragginose, sempre con prontezza e puntualità.**
- ❖ **revisione e messa a norma dell'impianto elettrico.**

Lo svolgimento di queste pratiche ha comportato un grosso impegno in quanto sono tutte legate a iter burocratici complessi, ma vissuti con la massima serietà

Ci ha reso orgogliosi aver saputo condurre e dirigere un'Associazione di Volontariato impegnata nell'accoglienza con progetti educativi per ragazze giovanissime, con dei risultati tanto positivi ed esemplari.

La Comunità non si è chiusa in confini stretti, ma il guardare oltre la soglia della Casa ha reso la nostra Associazione sempre più ricca e vitale.

Oggi, nella Comunità educativa residenziale della Casa, sono presenti n. 3 ragazze. Durante l'anno scolastico erano n. 5; 2 sono state dimesse con la fine della scuola il 7 giugno u.s.

Progetto AFFIDI DIURNI

sono iscritte n. 25 giovani. 16 le nazionalità presenti: GHANA, COSTA D'AVORIO, SOMALIA, MAROCCO, ALBANIA, TUNISIA, ETIOPIA, PERU', MOZAMBICO, SENEGAL, NIGERIA, ITALIA, MACEDONIA, GUINEA, ERITREA; inoltre nella Casa è presente una giovane borsista universitaria di nazionalità IRANIANA.



Altri Importantissimi progetti profetici e attuali vengono proposti alla città ed al territorio per rispondere alle esigenze del momento:

- ❖ **Progetto Famiglia – Emergenza sfratti.** Oggi ospitiamo tre famiglie: una composta dai genitori e tre figli 18 – 14 - 7 anni, ed un altro nucleo con 4 figli minori (12, 10, 4, 2) e una composta dai genitori, entrambi disoccupati, e tre bambini (10 – 8 – 6) anni che ci hanno permesso di vivere con più Speranza altre situazioni di emergenza e precarietà.
- ❖ **Progetto 1° lavoro.** Abbiamo potuto ospitare gratuitamente 3 giovani ragazze, dando loro la possibilità di accettare il lavoro lontano dalla loro residenza e dalla famiglia.
- ❖ **Progetto Autonomia.** In essere: 4 ragazze.
- ❖ **Concorso tema.** Siamo giunti alla 21° edizione, del concorso rivolto alle Scuole Superiori di Parma e Provincia. Il titolo di quest'anno è:

“Cosa chiedi alla tua famiglia e cosa ti aspetti dalla società per essere “felice”?
- ❖ La nostra Associazione sostiene attraverso il volontariato dei suoi operatori il **servizio dell'Armadio del Povero** che si svolge presso la parrocchia della SS. Annunziata.

Il Superiore Padre Andrea Nico Grossi e il Parroco Padre Valentino Menegatti ci sostengono in questo servizio in unità di intenti e con una formazione permanente e globale. Attraverso Padre Giovanni Mascarucci, assistente religioso del carcere, riforniamo mensilmente i carcerati indigenti di indumenti, scarpe e biancheria intima.



❖ **Progetto “Le borse della solidarietà”**: La nostra Casa attraverso “Le borse della solidarietà” diventa una presenza capace di contenere tanti nuovi disagi. Presso la nostra Sede vengono infatti donate derrate alimentari di prima necessità a nuclei familiari segnalati dai Servizi Sociali e a coloro che si rivolgono a noi nel bisogno.

Le giovani che noi accogliamo hanno richiesto sia al volontariato che a tutte le collaboratrici una presenza ed un impegno a largo respiro :

cercano sempre in noi adulti

- Autenticità
- Coerenza
- Esempio
- Impegno ed autorevolezza

Una formazione permanente e globale ci ha dato la forza per dare le risposte alle loro attese e alle loro necessità.

Abbiamo sempre lavorato in sintonia ed **“in rete”** con tutte le componenti del territorio, unendo le forze e mettendoci in gioco sempre per essere “insieme” una risorsa per la Comunità.

Ogni giorno abbiamo cercato, attraverso tante ore di volontariato, di mettere a disposizione delle nostre ragazze **progetti di vita e di Speranza.**

La loro esuberanza e la loro gioia di vivere hanno arricchito quotidianamente la nostra presenza operativa. Non è stato difficile



lasciarci coinvolgere dal loro entusiasmo e dalla loro vitalità e così abbiamo intrapreso insieme un lungo e creativo percorso.

Pur nella differenza dei ruoli, ci siamo trovate a condividere tante iniziative, sempre cariche di novità e di vita.

Il “gruppo” dei volontari è stato presente con un apporto qualificato. Quando è calata la presenza è sempre rimasta l’assunzione della responsabilità assunta a livello di Comitato nell’affrontare i rischi e le preoccupazioni quotidiane.

Oggi l’ACISJF è “un’azienda” speciale, capace di dare lavoro a 10 persone occupate nei vari ruoli richiesti dal nostro servizio.

Fondamentale è l’apporto gratuito dello studio Calamo attraverso il Dott. Luigi Bussolati e dello studio Pomelli attraverso il Dott. Marco Banzi.

Un profondo senso di responsabilità ha sempre animato sia i volontari che tutti i collaboratori. Ci siamo sempre preoccupati di considerare i cambiamenti e le tante sfide della società di oggi come elementi per una continua ricerca al fine di riuscire a rispondere in modo adeguato e profetico alle esigenze delle giovani che ci vengono affidate sia dai Servizi Sociali che dalle famiglie in difficoltà.

L’accoglienza del cuore e l’educazione come scopo primario hanno sempre animato il nostro impegnativo lavoro.

Con questo spirito abbiamo coinvolto le nostre ragazze nei progetti che le hanno riguardate, realizzandoli con loro. Ci ha infatti sempre sostenuto la consapevolezza che **solo il loro coinvolgimento nei percorsi che le riguardano può dare risultati vincenti.**



Una formazione umana e religiosa ha fatto sempre da base al lavoro di tutte le componenti della Casa che si sono proposte con dei servizi non tanto di quantità ma quanto di qualità per essere capaci di:

- ***vivere nel territorio***
- ***essere in rete col territorio***
- ***servire il territorio***

Questa nostra presenza così concreta ci ha permesso di esercitare quel ruolo “politico” di un volontariato capace di essere attento ai vari fermenti culturali e sociali, dando pertanto il proprio contributo alla crescita della società civile.

Come già detto, il maggior contributo che possiamo dare come ACISJF riguarda l'ACCOGLIENZA e L'IMPEGNO EDUCATIVO. L'educazione deve tornare al centro ed ha sempre più bisogno di maestri che siano testimoni.

“L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri o, se ascolta i maestri, lo fa perché sono dei testimoni”
(Paolo VI°)

Pertanto le giovani ospiti sono sempre state **coinvolte** nella loro crescita e rese protagoniste della loro promozione.

In questo modo si è cercato di far crescere delle persone libere, capaci di realizzarsi e di esprimersi con scelte responsabili ed autonome.

Secondo il nostro metodo abbiamo sempre cercato di mettere in atto strategie educative dirette alla formazione del carattere con un “pensiero forte”, restituendo all'educazione la sua fondamentale finalità formativa.

Tutto il volontariato e gli educatori sono sempre stati presenti con una autorevolezza esercitata nella quotidianità, per essere, per le nostre giovani, testimoni credibili.

Nella nostra Casa, accogliente e protettiva come solo le mura domestiche sanno essere, sono stati affrontati i tanti problemi



quotidiani, con la voglia di ricominciare ogni giorno con fiducia perché animati da una grande Speranza.

E' sempre stato necessario e indispensabile creare nella Casa un **clima di fiducia e di amorevolezza** capace di accompagnare, sostenere e guidare. **I giovani seguono le persone di cui hanno fiducia e le riconoscono e le ascoltano anche nei momenti difficili, quando le avvertono capaci di calore umano e desiderose di camminare con loro.**

Per continuare a lavorare in un settore così delicato occorre considerare le ragazze, anche le più difficili, **non un problema ma sempre una risorsa.**

Ai servizi residenziali abbiamo pertanto affiancato anche il servizio di Affido diurno, che risponde oggi alle nuove politiche sociali, che desiderano non allontanare i giovani dal loro nucleo familiare, pur provvedendo alla loro cura ed alla loro educazione.

Questo progetto è frequentato da 25 ragazze (dagli 11 ai 18 anni) con l'impegno sia dei volontari che degli educatori.

Un'esperienza nuova e positiva non trascurabile perché questo **"accompagnamento leggero"** permette a giovani che sarebbero emarginate nel contesto scolastico buone possibilità di integrazione e di socializzazione, con il recupero di quell'autostima necessaria per poter mettere a frutto tutte le loro potenzialità.

Le insegnanti volontarie hanno lavorato con impegno ma anche con delle grandi difficoltà. Sono state però sempre sostenute ed aiutate ad essere, per le ragazze affidateci, figure di riferimento stabili ed in grado di essere non solo dispensatrici di sapere o di nozioni, ma soprattutto capaci di incarnare nella loro figura quel concentrato di umanità e di amore che è la prima cosa che chiedono queste giovani, anche quando sembrano indifferenti.

Le ragazze che frequentano il nostro centro sono, per la quasi totalità, straniere e reduci da difficili esperienze sia in famiglia, sia nella scuola, sia nella società. Si è così dovuto affrontare spesso nella



comunità **“la sfida delle diversità”** che è la sfida dell’oggi convinte che educarci alla diversità è educarci alla vita.

Sedici sono state le nazionalità presenti!

Il credere ai miracoli dell’educazione, il considerare sempre la centralità della persona umana e l’importanza della sua dignità in qualsiasi situazione di vita essa si trovi è stata la luce di fondo che ha permesso di rendere efficace questo nostro servizio. Pertanto siamo stati non solo educatori, ma anche figure capaci di camminare insieme alle nostre ragazze, anche quando la strada si è presentata irta di ostacoli.

Abbiamo sempre operato con serietà ed entusiasmo, con la certezza che anche chi parte svantaggiato può sempre volare alto. Con questa convinzione abbiamo realizzato con le nostre giovanissime ospiti centinaia di incontri, considerati sempre come preziose occasioni di conoscenza e di scambio. Naturalmente la maggior attenzione si è sempre rivolta alle più indifese, a quelle profondamente ferite proprio da coloro che più avevano il dovere di proteggerle e di amarle.

E’ stata questa la parte più difficile da realizzare perché è stato necessario rispettare profondamente i tempi del loro recupero cercando sempre un contesto educativo capace di ACCOGLIENZA, ACCUDIMENTO, PROTEZIONE e TUTELA.

DATI E GRATUITA’

Essere vicini alle nostre ragazze con spirito di condivisione e di solidarietà ci ha permesso di essere attente anche ai loro bisogni e sensibili alle loro necessità primarie.

Le erogazioni gratuite ammontano complessivamente a

€ 259.926,73

Sono servite per rispondere alle tante esigenze di quelle ragazze che non hanno una famiglia alle spalle in grado di sostenerle. Noi le



aiutiamo per permettere anche a loro un'esistenza dignitosa, difficile da realizzare quando mancano anche casa o lavoro.

Questi aiuti sono rivolti non solo alle ragazze ospiti della Casa, ma anche alle giovani che, terminato il progetto educativo, stanno cercando con fatica di vivere autonomamente. **Indumenti, biciclette per il lavoro, visite mediche specialistiche, affitti, utenze, arredamento casa ecc.** hanno dato un po' di sollievo a tante nostre ragazze alimentando in loro la fiducia nel prossimo. Anche giovani mamme, sole ed in difficoltà perché con bimbi piccoli, sono state aiutate a superare le tante emergenze, con pacchi, mobili, suppellettili, carrozzine ecc.

“LA FEDE SI VIVE NELLA VITA DEL PROPRIO TEMPO”

Durante il periodo invernale abbiamo l'abitudine di aggiungere sempre un posto a tavola per chi è solo ed emarginato e chi bussa alla nostra porta trova sempre un pasto, un latte caldo o indumenti per ripararsi dal freddo.

Questa attenzione al mondo del disagio ci ha sensibilizzato anche circa le **adozioni a distanza** ed al **valore di una solidarietà senza confini: n° 21 adozioni sono state realizzate attraverso la Caritas.**

Abbiamo dimostrato una particolare attenzione anche alle nuove povertà con **“le borse della solidarietà”**: con questa iniziativa abbiamo sostenuto le famiglie in difficoltà per l'improvvisa perdita di lavoro e di conseguenza la mancanza di reddito.

Naturalmente possiamo fare tanti interventi perché possiamo contare sulla generosità diffusa e continua di tutta la nostra città e del nostro territorio.

Nel 2016 abbiamo erogato:

Pasti gratuiti n° 12.927

Pernottamenti gratuiti n° 5.764



Con circa n° **6.000** colloqui abbiamo risposto alle richieste di:

- orientamento
- ricerca lavoro
- ricerca casa
- consulenze varie per gestire la quotidianità
- sostegno a portatori di handicap

Naturalmente i dati numerici per quanto molto significativi non possono certo evidenziare la ricchezza dei numerosi incontri e dei tanti rapporti quotidiani. Quando storie di grande sofferenza si presentano alla nostra Casa, sentiamo il dovere di dare risposte ed aiuti concreti coinvolgendoci sempre come persone che appartengono ad una Associazione capace di agire nel piccolo ma orientata a pensare in grande.

FORMAZIONE

Il senso sociale dell'ACISJF va alimentato quotidianamente con una formazione permanente e globale, la sola capace di dare vere motivazioni all'impegno, impedendo che l'agire diventi debole o conformistico, perché scarsamente sostenuto da valori religiosi e civili insieme.

Formazione, revisione, ricarica e confronto continuo sono stati i pilastri sui quali abbiamo basato il nostro servizio per il rispetto e l'amore che portiamo alle giovani con le quali entriamo in contatto e che, dopo tante sofferenze subite, meritano la più profonda attenzione ed il più serio impegno.

VOLONTARIATO

“Libero, gratuito, profetico, continuo, capace di affermare i valori dell'uomo....”

Il volontariato dell'Associazione, con **198** ore settimanali di



presenza, ha operato particolarmente nell'impegno educativo e gestionale, mantenendo costanti rapporti con gli Enti Pubblici della città con i quali è continuamente in rete.

Qualche volontario si è aggiunto alla “**squadra**” storica, mettendo a disposizione tempo, cuore e competenze.

Le nostre ragazze pur nella loro “apparente” indifferenza, si affezionano a queste preziose figure di riferimento perché con loro hanno rapporti quotidiani .

SOLIDARIETA'

“La solidarietà è il nome laico della carità e la carità è il nome ecclesiale della solidarietà” (Mons. Nervo).

La Comunità ACISJF appartiene alla nostra Chiesa ed al nostro territorio e questa è veramente una grande ricchezza.

Rivolgo un sincero grazie alla nostra Diocesi per il contributo dell'8‰ (20.000 euro). Questi fondi sono stati utilizzati per sostenere giovani bisognose di assistenza perché prive della famiglia.

Un grazie all'Opera Pia della SS. Trinità per il consistente contributo che ci permette di realizzare progetti di Autonomia in sintonia anche con il loro Statuto .

Un grazie allo studio Pomelli ed allo studio Bussolati (Calamo Studi) per le preziose consulenze amministrative gratuite che ci danno tranquillità e trasparenza, in un settore in cui non siamo degli esperti.

Un grazie alla TEP per l'agevolazione sul costo degli abbonamenti annuali urbani all'autobus.

Un grazie all'Agea, che attraverso il Volontariato della **Caritas** ci fornisce generi alimentari.



Un grazie alla Barilla, al Banco Alimentare, alla Ipercoop e al supermercato Symply, Coop. Eumeo, Panetteria Alinovi, per le derrate alimentari che hanno arricchito ogni giorno la nostra mensa.

Un grazie ai tanti benefattori che ci vogliono bene e ci hanno sostenuto con una partecipazione convinta ed efficace. Molti lasciano sulla nostra porta doni di ogni genere, in modo talmente anonimo da non permetterci nemmeno un ringraziamento, se non quella riconoscenza che sgorga sincera dal cuore.

Un grazie a quei volontari che con il loro servizio qualificato e discreto contribuiscono nella normalità del quotidiano alle tante necessità dell'Associazione.

Vorrei ringraziare particolarmente coloro che non desiderano nemmeno essere citati in quanto dicono di ricevere “un compenso speciale” da chi illumina la loro mente e scalda il loro cuore.

Un grazie a Suor Eugenia che con il suo aiuto costante e la Sua preziosa presenza ci fa capire che nella Chiesa la collaborazione tra vocazioni differenti contribuisce al bene di Tutti.

Un grazie alle Suore di Clausura Clarisse Capuccine di Lagrimone con il dono della loro vita e la loro preghiera sostengono **tutti noi** con la carica di quell'Amore che sorge dal rapporto intenso con il Signore esprimendo un'infinita tenerezza verso un'umanità bisognosa di un supplemento d'anima.

Un grazie speciale a fra Andrea Nico Grossi, Superiore della Chiesa SS. Annunziata, perché spesso condivide con la nostra Comunità i doni che riceve, mettendoli a disposizione anche per noi.

Un grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio per l'abbonamento al settimanale “Vita Nuova”.

Un grazie al Consiglio che ha operato con vero spirito di servizio anche nei momenti difficili.



Un grazie affettuoso e particolare anche a tutte le collaboratrici, che mi affiancano in questo servizio e cercano di condividere le gioie, le speranze, ma anche le tante preoccupazioni vissute nell'ordinaria quotidianità.

Naturalmente dietro ad ogni dato esposto, dietro ad ogni numero evidenziato, dietro ad ogni sfida accettata, dietro ad ogni ragazza accolta c'è il silenzioso lavoro di tutti coloro che hanno il coraggio di mettersi **"in via"** ogni giorno. Abbiamo affrontato difficoltà e fatiche ed anche sconfitte che hanno messo alla prova il **nostro equilibrio e la nostra resistenza**. In questi momenti ci siamo sempre fermati a riflettere, a ripensare, a riprendere fiato ed a raccogliere le forze necessarie per continuare a lavorare, carichi di quei valori indispensabili per operare quotidianamente nello spirito di servizio e nella gioia della condivisione a largo respiro.

Continuiamo a credere che il rapporto fra generazioni diverse sia altamente costruttivo perché mette insieme esperienza e forza.

Continuo ad affidarmi alla Madonna del Buon Consiglio che protegge la nostra Associazione.

Il credente si mette in cammino ed al lavoro con tutti; sa che la fede si vive nella vita del proprio tempo; nulla gli è estraneo, nulla lo infastidisce. Ogni uomo ed ogni situazione, per essere aiutati, hanno bisogno di essere assunti ed amati.

A tutti ancora grazie!

Parma, 20.06.2017

La Presidente

(Anna Maria Baiocchi)